

UN FILM E UN LIBRO SULLA VICENDA

Stefania Craxi e la "Notte di Sigonella"

Lunedì alle 18,30 incontro all'hotel Agorà di Biella

■ Nell'ottobre del 1985 gli eventi che seguirono al sequestro della nave da crociera Achille Lauro da parte di un commando di terroristi palestinesi, durante il quale perse la vita il turista americano di religione ebraica Leon Klinghoffer, segnarono per molti la politica estera del nostro Paese. Lo scontro diplomatico, e quasi militare con i soldati americani nella base siciliana di Sigonella, provocò una crisi gravissima nei rapporti tra l'Italia governata da Bettino Craxi e gli Stati Uniti di Ronald Reagan. Lunedì sera alle 18,30, all'hotel Agorà di Biella, quei drammatici momenti saranno rivissuti con la proiezione di un documentario prodotto dalla Fondazione Craxi con la Rai, che esce in concomitanza con un libro postumo scritto dallo scomparso leader socialista. Protagonista

della serata sarà la figlia, Stefania Craxi, presidente della fondazione che porta il suo nome, che rievcherà quei fatti insieme al direttore de "il Biellese" Silvano Esposito e all'editore Enzo Lerro. Dagli archivi della prima repubblica riemergono oggi fatti che ci aiutano a capire cosa accadde in quel periodo storico, quando, nel governo italiano, si scontrarono la visione filo palestinese e filo araba di Craxi, amico personale di Yasser Arafat, e Giulio Andreotti, all'epoca ministro degli esteri, con l'ortodossia atlantista del leader del Partito Repubblicano, Giovanni Spadolini, che ricopriva il ruolo di ministro della difesa. Furono giorni vissuti con il fiato sospeso per la sorte degli ostaggi sulla nave Achille Lauro e di grave tensione per lo scontro della notte di Sigonella.



IL CASO

La pulizia delle strade va alla Corte dei Conti

Il Comune di Zubiena interroga i giudici in merito alla convenzione tra i Comuni e la Provincia. Il sindaco: «Si profila il danno erariale»

■ Zubiena vuole vederci chiaro sulla convenzione tra la Provincia di Biella e alcuni Comuni per la pulizia delle strade. Per questo il sindaco Davide Basso (a destra nella foto) si è rivolto alla Corte dei Conti, formulando un quesito circa una possibile illegittimità della convenzione con un conseguente danno per l'erario. La questione è emersa al termine del consiglio comunale di mercoledì sera. La minoranza "Futuro per Zubiena" aveva presentato nel mese di ottobre una mozione, per chiedere alla maggioranza di sottoscrivere la convenzione con la Provincia. Il punto, inserito all'ordine del giorno del consiglio di dicembre, era stato ritirato su richiesta della stessa minoranza, assente in quella data. Ma subito dopo era stata ripresentata. «Non capisco perché il sindaco abbia aspettato il mese di febbraio a chiedere il parere della Corte dei Conti» è l'attacco di Michele Mosca, a nome del suo gruppo. Basso spiega quali sono le perplessità che hanno generato il suo comportamento. «I tecnici del nostro Comune, in particolare la segretaria comunale che è anche responsabile del servizio, hanno sollevato notevoli perplessità nel firmare una determina di anticipazione di fondi comunali a un altro ente» spiega. «Ecco perché abbiamo ritenuto opportuno chiedere un parere alla Corte dei Conti».

Tra i Comuni biellesi che hanno aderito vi sono Vallanzengo, Bioglio e Valle Mosso. «Il sindaco di Bioglio Stefano Ceffa non ha avuto dubbi nel firmare la determina. «Al di là del danno erariale o meno, io sono il responsabile della sicurezza dei miei cittadini. Punto. Non mi serve sapere altro. Se tremo la mano nel porre certe firme, non bisogna fare il sindaco. Il nostro segretario comunale, consultato in merito, ha valutato la convenzione con la Provincia perfettamente legittima. Se poi si è in balia di un funzionario timoroso, beh, si può sempre chiedere che prenda un giorno di ferie e si firma la determina al posto suo. Il primo cittadino deve per forza assumersi

delle responsabilità». I Comuni di Torrazzo e di Ternengo hanno stipulato addirittura con la Provincia un comodato d'uso gratuito mettendo a disposizione i loro mezzi per il taglio dell'erba. E grazie al mezzo di Torrazzo, ad esempio, si è pulita la provinciale di Zubiena con personale della Provincia. Altri tredici Comuni (Cerrione, Piatto, Sala, Magnano, Mongrando, Valle San Nicolao, Sostegno, Caprile, Crevacuore, Ailoche, Curino, Valdengo e Cossato) hanno invece eseguito in proprio il taglio dell'erba sulle provinciali senza convenzione, assumendosi in proprio la responsabilità della spesa. «In periodi di ristrettezze come questo, se non uniamo le forze non andiamo da nessuna parte» dichiara il sindaco di Mongrando



chele Mosca a Zubiena. «Attenderemo l'esito del quesito» conclude. «Mi pare grave che un sindaco abbia deciso di compiere un passo simile, rischiando di mettere nei pasticci gli altri amministratori che cercano di aiutarsi l'un l'altro per la tutela del nostro territorio e della sua gente».

LUISA NUCCIO

Il presidente della Provincia

«NESSUN DANNO. PAROLA DI PROCURATORE»

Trasecola, sbotta, poi recupera la calma e dichiara senza mezzi termini: «Non ho alcun timore del giudizio della Corte dei Conti. Mi sono recato personalmente dal procuratore capo per consultarlo in merito prima di proporre la convenzione. E mi ha assicurato che non vi è alcun illecito quando i soldi pubblici vengono utilizzati a favore di un altro ente pubblico». Emanuele Ramella Pralungo, presidente della Provincia (a sinistra), sembra non capire le titubanze del sindaco di Zubiena. «Per quale ragione, a questo punto, Basso non si è posto lo stesso problema nel momento in cui abbiamo stipulato la convenzione per il servizio di pulizia municipale?»



Quando io, sindaco di Occhieppo Superiore, anticipo i miei soldi pagando il servizio che i miei vigili rendono a Zubiena tutto va bene. Perché non va bene che i Comuni anticipino i soldi per il taglio dell'erba a fronte del rimborso della Provincia? Mi pare che si ragioni con due pesi e due misure». Ramella ne ha anche per Mosca. «Concordo con lui su questo argomento, ma vorrei chiedergli dov'era quando la Provincia, presidente Simonetti, accumulava il pauroso disavanzo di due milioni di euro che ha determinato il tracollo dell'ente». E ancora rivolto al sindaco Basso, Ramella conclude: «Prendo atto che a Zubiena non amministra il sindaco ma i funzionari. Vorrà dirsi che mi addeguerò e d'ora in poi, per qualunque decisione, mi rivolgerò direttamente ai funzionari. È evidente, a questo punto, che sono loro a governare il paese e non la politica. Ma mi chiedo allora a cosa serve il sindaco».

L. N.

NOTIZIE IN BREVE

Pedemontana, si cercano i soldi

Da ieri l'assessore regionale alla viabilità Francesco Balocco è a Roma per discutere con il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio sulla possibilità di trovare i 120 milioni di euro da impegnare sul secondo lotto biellese della Pedemontana, il tratto Masserano-Gattinara. Due le possibilità praticabili: trovare le risorse nel Fondo per lo sviluppo e la coesione della programmazione europea 2014-2020 o far rientrare il finanziamento nella programmazione nazionale Anas.

Proposta di Simonetti per i pensionandi

Il deputato leghista Roberto Simonetti, dopo l'allarme lanciato dal presidente della Regione Chiamparino per i 30mila piemontesi che non possono più accedere agli ammortizzatori sociali e sono prossimi alla maturazione della pensione e quindi non hanno più redditi a disposizione, ha proposto, attraverso un'interrogazione firmata con il collega Stefano Allasia, di creare una sorta di anticipazione dell'indennità pensionistica attraverso un accordo fra sistema del credito e Inps che, avendo in pancia i contributi versati dai pensionandi, può essere il garante al prestito. Dal Ministero del Lavoro è arrivata la risposta positiva del sottosegretario Massimo Cassano, che ha annunciato che è allo studio una normativa, simile alla proposta di Simonetti che prevede per questi lavoratori la possibilità di accedere ad un assegno di pensione anticipata, la cosiddetta Apa, fino al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia. Una volta maturato il diritto, l'importo del trattamento di vecchiaia verrà decurtato di una quota risultante dalla conversione in rendita della somma degli assegni erogati.

Destre Unite: «No all'immigrazione»

Il movimento Destre Unite di Biella esprime «piena solidarietà ai sindaci e alla popolazione dei Comuni "referenziati" dalla Prefettura per ospitare profughi inviati dal governo a Biella». I responsabili di Destre Unite condannano «questo tipo di immigrazione e questo modo di agire unico in Europa, dove la carne umana viene usata per creare una sorta di business a scapito della sicurezza e del quieto vivere delle persone oneste, già provate dalla crisi insita in tutto territorio biellese e non solo». Destre Unite, almeno nei Comuni dove sarà in corsa alle prossime elezioni amministrative, si impegnerà in questa battaglia.

Pmli e No Tav contro la guerra

L'organizzazione biellese del Partito Marxista-Leninista Italiano aderisce al presidio organizzato dal "Gruppo biellese "No Tav" che avrà luogo domani in via Lamar-mora, angolo piazza Vittorio Veneto. Il presidio chiede la cessazione immediata di «tutte le guerre di aggressione condotte dalle potenze imperialiste». Nel comunicato del Pmli, il leader locale Gabriele Urban spiega che «gli Stati Uniti e l'Unione europea hanno attaccato e stanno occupando militarmente l'Iraq e la Siria. All'orizzonte si profila una nuova guerra di aggressione e di rapina».

Dal 1957



VER - GAS

di Veronese & C. s.n.c.

TERMIDRAULICA - RISCALDAMENTO

INSTALLAZIONE CALDAIE

IMPIANTI GAS - ACQUA

ANTINCENDIO - IRRIGAZIONE

IMPIANTI AD ENERGIA SOLARE

CANDELO - Via I.Viana 66 - Tel. 015 2536050 - Cell. 337 232467 - vergas1@interfree.it